

M
ASA
G



Questione di
energia



ASAMAG N. 8 | SETTEMBRE - OTTOBRE 2022

In questo numero

2

Pillole di Resilienza

GIORNATA ZERO
EMISSIONI:
L'IMPORTANZA
DELL'ENERGIA PULITA

AUDIT ENERGETICO: UN
VALIDO ALLEATO PER
RIDURRE GLI SPRECHI
ENERGETICI

SISTEMI DI GESTIONE
DELL'ENERGIA - ISO 50001

5

Fieri di:

ASACERT PER
L'OSPEDALE GALEAZZI -
SANT'AMBROGIO A
MILANO: L'ESITO DEL
CONTROLLO TECNICO
SUI LAVORI

RECORD DI EXPORT DEL
FOOD MADE IN ITALY: COME
LE CERTIFICAZIONI
ACCELERANO L'ECONOMIA

9

Intervista

NICOLA PETTA

11

Glossario di ASACERT

H DI HOME

L'IMPORTANZA
DELL'EFFICIENTAMENTO
ENERGETICO

13

Compleanni ASACERT



Introduzione

Il nuovo numero di ASAMAG parla di Energia, un tema molto sentito e dibattuto negli ultimi mesi.

Quello dell'energia è un tema che sta diventando sempre più dibattuto e fonte di ansie e preoccupazioni nello scenario globale, a causa del conflitto russo-ucraino e della situazione energetica del nostro Paese.

Si calcola che **nel 2050, 9.8 miliardi di persone consumeranno le risorse prodotte da 3 pianeti come la Terra**. Ogni anno l'economia mondiale consuma quasi 93 miliardi di tonnellate di materie prime tra minerali, combustibili fossili, metalli e biomassa. Di queste, solo il 9% sono riutilizzate.

L'Italia, nonostante possa e debba fare di più, è ufficialmente entrata nella classifica dei 20 Paesi definiti "green leader", che stanno mettendo in atto azioni di rilievo per costruire un futuro sostenibile.

L'Agenzia internazionale per l'energia (AIE) prevede che nel 2023 le energie rinnovabili copriranno il 12,4% del fabbisogno globale di energia, un quinto in più rispetto al 10,3% del 2018.

ASACERT supporta azioni in favore di: bioeconomia, finanza sostenibile, protocolli energetico-ambientali in edilizia, responsabilità etica, nuove definizioni di valore di prodotti e servizi, per la condivisione degli indirizzi proposti dalle istituzioni più sensibili ai temi di sostenibilità e circolarità.

L'economia circolare, potenziata dall'innovazione tecnologica, è un driver strategico in grado di favorire

nuovi modelli di business, più efficienti e sostenibili, per superare la linearità dei processi e passare a una configurazione circolare dell'economia.

Infine, ecco 5 curiosità sull'energia:

1. **Gli edifici consumano il 40% dell'energia mondiale.** Metà di questa serve a mantenerli caldi o freddi.
2. Negli oceani del nostro Pianeta è dispersa un'elevatissima quantità di **uranio**. Sarebbe possibile fornire energia elettrica al pianeta per 10.000 anni.
3. La maggior parte degli elettrodomestici consuma energia anche quando è in **standby**. È stato calcolato che negli USA gli apparecchi elettronici in standby consumano più energia di quanta ne producano tutti gli impianti fotovoltaici del Paese!
4. Per effettuare **100 ricerche su Google** viene utilizzata un'energia pari a quella consumata in 28 minuti da una lampadina accesa a incandescenza da 60 watt.
5. Le **lacrime** possono diventare un'insospettabile fonte di elettricità; contengono una particolare proteina che, solidificata sotto forma di cristallo, riesce a convertire l'energia meccanica (esercitata per esempio attraverso la pressione) in energia elettrica, proprio come fa il quarzo.

"Non dobbiamo impegnarci in azioni grandiose ed eroiche per partecipare al cambiamento. Piccole azioni, se moltiplicate per milioni di persone, possono trasformare il mondo."

Antoine-Laurent Lavoisier

Pillole di Resilienza



GIORNATA ZERO EMISSIONI: L'IMPORTANZA DELL'ENERGIA PULITA

Il 21 settembre si è celebrata la **Giornata Zero Emissioni**, nota anche come ZeDay. Questa ricorrenza, nata nel 2008 grazie all'attivista **Ken Wallace**, è stata ideata per concedere al pianeta una pausa di 24 ore dai combustibili fossili e per sensibilizzare i cittadini sui danni causati dalle emissioni di carbonio. L'obiettivo è quello di portare le persone ad attivare azioni concrete verso la tutela, nella vita di tutti i giorni.

Sensibilizzare sul contenimento delle emissioni di CO2 è ormai necessario, data l'urgenza di **contenere entro 1,5 gradi l'aumento della temperatura terrestre**. Secondo gli scienziati è questa la soglia oltre la quale i cambiamenti climatici saranno irreversibili. Un'azione immediata da parte di governi e istituzioni è quindi fondamentale. Ma fondamentale è anche l'apporto di ciascuno di noi che, lo ricordiamo, può fare la differenza.



In che modo possiamo contribuire a ridurre le emissioni di anidride carbonica?

- Prediligendo lo spostamento tramite mezzi di trasporto green, come i veicoli elettrici o le biciclette;
- Riciclando i materiali attraverso l'osservazione delle regole della raccolta differenziata;
- Scegliendo di non sprecare energia e prediligendo fonti di energia rinnovabili.



AUDIT ENERGETICO: UN VALIDO ALLEATO PER RIDURRE GLI SPRECHI ENERGETICI

Le grandi imprese e le imprese definite “energivore”, sono obbligate ad effettuare un Audit energetico ogni 4 anni.

La **direttiva (UE) 2018/2002** definisce l’Audit Energetico come “una procedura sistematica finalizzata a ottenere un’adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di un impianto industriale o commerciale o di servizi pubblici o privati, a individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici e a riferire in merito ai risultati”.

Per le **grandi imprese** si intendono tutte quelle entità, di qualunque forma giuridica, che presentino più di 250 occupati e un fatturato annuo che superi i 50 milioni di euro, oppure il cui bilancio annuo totale superi i 43 milioni di euro.

Sono considerate **energivore**, invece, tutte quelle imprese che hanno consumi elevati (maggiore o uguale a 1 GWh) di energia elettrica, con una forte incidenza sul proprio fatturato. In Italia sono oltre 3.000 le imprese che ricadono in questa categoria.



Può decidere di realizzare una diagnosi energetica volontaria, anche le piccole e medie imprese. Al di là degli obblighi normativi, l’effettuazione degli audit energetici rappresenta, infatti, un valido strumento anche per piccole e medie imprese che, ad esempio, possono **individuare eventuali sprechi o perdite di energia**, capire come **migliorare i processi produttivi**, ed eventualmente valutare l’approvvigionamento da **fonti rinnovabili**.

Ridurre l’impatto ambientale delle attività svolte dalla propria azienda, porta senza dubbio all’incremento la fiducia dei propri stakeholder e dimostra l’impegno profuso per la sostenibilità.



SISTEMI DI GESTIONE DELL'ENERGIA ISO 50001

La norma UNI CEI EN ISO 50001:2011 “Sistemi di gestione dell’energia” definisce i requisiti per creare, avviare, mantenere e migliorare un sistema di gestione dell’energia che consenta all’Organizzazione un controllo puntuale e sistematico delle proprie prestazioni energetiche, al fine di ridurre costi, efficientare i consumi e salvaguardare le risorse energetiche a livello globale. Lo standard ISO 50001 prende in esame tutti i fattori che concorrono a determinare la prestazione energetica che possono essere controllati dall’Organizzazione, indipendentemente dalla sua dimensione o dal settore. La norma, infatti, è applicabile ad aziende chimiche, farmaceutiche, elettroniche, metalmeccaniche, metallurgiche, tessili, cartiere, alimentari, servizi alle imprese,

ESCO (Energy Service Company), Pubbliche Amministrazioni, Grande Distribuzione, Associazioni di categoria.

La certificazione di un Sistema di Gestione dell’Energia consente di ottenere diversi **vantaggi**, tra cui:

- mettere in atto processi necessari per analizzare il consumo di energia
- attivare piani, obiettivi e indicatori di prestazione energetica per ridurre i consumi
- individuare le opportunità per migliorare il rendimento energetico
- migliorare la reputazione e l’immagine del brand
- dimostrare agli azionisti, clienti e dipendenti, l’impegno dell’azienda nella riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra (GHG).



Fieri di:



ASACERT PER L'OSPEDALE GALEAZZI - SANT'AMBROGIO A MILANO: L'ESITO DEL CONTROLLO TECNICO SUI LAVORI

Il nuovo Ospedale Galeazzi - Sant'Ambrogio di Milano è una struttura polispecialistica progettata per rispondere alle esigenze della sanità del futuro.

Nei 3 anni di durata del cantiere è stata realizzata la costruzione di un edificio principale di 16 piani, per una superficie complessiva di 50.000 mq, suddivisi fra pronto soccorso, laboratori di ricerca, ambulatori, blocco operatorio e degenze. Con i suoi 94 metri di altezza, l'Ospedale Galeazzi - Sant'Ambrogio è tra i più alti d'Europa.

A completare la struttura, altri 30.000 mq di parcheggi e aree verdi, pensati per favorire l'inclusione e l'accoglienza di lavoratori e pazienti nell'ottica della

realizzazione di un complesso unico e all'avanguardia.

La struttura, infatti, si appresta ad entrare tra le più innovative d'Europa, grazie a servizi multidisciplinari e un'attenzione particolare alla sostenibilità.

Realizzato all'interno del MIND (Milano Innovation District), un nuovo distretto, della grandezza di circa 120 campi da calcio, dedicato all'innovazione e alla scienza e che ospiterà anche lo Human Technopole (istituto italiano di ricerca sulle scienze della vita), il campus scientifico "Science for Citizen" dell'Università Statale e la Fondazione Triulza, lab-hub per l'innovazione sociale e lo sviluppo sostenibile.

La durata del cantiere è stata di circa tre anni, durante i quali ASACERT, grazie alla pluriennale esperienza dei propri collaboratori e all'elevata expertise tecnica nel settore delle costruzioni, ha ricoperto un ruolo di controllore dei lavori durante le diverse fasi realizzative, per garantire il rispetto dei parametri di stabilità e durabilità della struttura e degli standard previsti per legge.

Durante le fasi realizzative dell'opera, ASACERT ha potuto valutare l'adeguatezza delle scelte progettuali e della realizzazione delle opere in relazione al soddisfacimento dei requisiti di stabilità e resistenza meccanica degli elementi strutturali e di durabilità, manutenibilità, vita utile di:

- involucro e serramenti esterni dell'edificio
- impermeabilizzazione delle coperture dell'edificio
- pavimentazioni e rivestimenti interni dell'edificio
- intonaci e rivestimenti esterni dell'edificio

L'Ospedale Galeazzi – Sant'Ambrogio ben si inserisce nella città di Milano, sempre più improntata sull'offerta di servizi completi e innovativi ai suoi cittadini, anche nell'ambito sanitario e della ricerca scientifica.





RECORD DI EXPORT DEL FOOD MADE IN ITALY: COME LE CERTIFICAZIONI ACCELERANO L'ECONOMIA

Il 2022 può essere considerato un vero e proprio anno da record per l'export dell'agroalimentare italiano.

I dati Istat, infatti, segnalano un aumento del +21% nei primi sei mesi del 2022, confermando un trend che porterebbe il valore dell'export di quest'anno a oltre 60 miliardi di euro.

Un dato ancora più interessante se si pensa al difficile contesto nel quale ci troviamo, caratterizzato dall'aumento dei costi dell'energia e dalle difficoltà nel reperimento delle materie prime, oltre che da problemi logistici.

Coldiretti, partner ufficiale di ITA0039, ha affermato infatti che “nonostante i mesi di guerra, le esportazioni alimentari nazionali sono in aumento sul record annuale di 52 miliardi fatto registrare nel 2021, spinti anche dall'euro debole sui mercati extra UE”.

Tra i prodotti Made in Italy più esportati troviamo il vino e prodotti ortofrutticoli freschi.

I prodotti Made in Italy restano dunque forti sul mercato estero, a riprova della loro qualità, unicità e sicurezza. Un segnale importante, che ci fa comprendere l'urgenza di un impegno costante e concreto nella salvaguardia dell'agroalimentare italiano, anche e soprattutto contro il fake Italian e il fenomeno dell'Italian Sounding.

Infatti, se da una parte i dati registrati dimostrano la forza del Made in Italy nel mondo, dall'altra si scontrano con **la realtà della contraffazione, che sottrae oltre 120 miliardi di euro l'anno all'economia italiana.**

“Le ultime rilevazioni evidenziano come il prodotto italiano resti tra i più apprezzati a livello mondiale, anche in situazioni di

difficoltà come quella che stiamo vivendo. – ha affermato Fabrizio Capaccioli, AD ASACERT e ideatore del protocollo ITA0039 | 100% Italian Taste Certification – In questo momento, più che mai, è importante puntare tutto sulla sicurezza e sulla certificazione dei prodotti 100% Made in Italy."

"Non possiamo permetterci di sprecare questa importante ricchezza: il nostro obiettivo deve essere quello di **fare del Made in Italy il simbolo di prodotti sicuri e di qualità** e, per farlo, è fondamentale certificare i prodotti 100% italiani e combattere il fenomeno del fake italian."



È solo attraverso la certificazione della sicurezza e qualità della produzione italiana che il settore food potrà continuare a crescere.

Certificare i prodotti, infatti, significa dimostrarne non solo la provenienza, ma anche la sicurezza e qualità. ITA0039 è il primo protocollo che si impegna nella certificazione della vera italianità all'estero, e lo fa attraverso il suo network di produttori e ristoratori italiani, in Italia e nel mondo, che si dimostrano 100% italian taste.

In più, con la creazione del **primo Osservatorio su Fake Italian**, ITA0039 vuole agire in modo concreto contro la contraffazione dei prodotti agroalimentari italiani nel mondo.

Intervista a Nicola Petta



Abbiamo intervistato Nicola Petta. Nicola è nato a Bari, dove risiede. E' sposato e ha due figli: Erica, di 8 anni e Valerio, di 6 anni.

E' ingegnere elettrico e collabora con la famiglia ASACERT dal 2002.

E' responsabile dell'area Valutazioni e rappresenta una delle colonne portanti che ha visto crescere l'azienda, imparando a gestirne una delle aree più importanti.

Nicola, sei un "veterano" di ASACERT e rappresenti uno punto di riferimento per l'Azienda. Qual è stato il tuo percorso professionale e come sei approdato alle Valutazioni?

In effetti faccio parte della famiglia ASACERT da 20 anni e sono cresciuto professionalmente con la società ampliando le mie competenze e le mie esperienze in settori in cui non mi sarei mai aspettato di poter lavorare: dal mondo

dell'edilizia all'aeronautico, dal settore agricolo al farmaceutico e così via. L'Area Valutazioni è il settore di ASACERT che mi affascina maggiormente perché mi consente di vedere da vicino processi industriali sempre diversi, in diverse regioni d'Italia e anche fuori dall'Italia, conoscere persone di culture diverse. Tutti i collaboratori che mi hanno affiancato in questi lunghi anni, mi hanno sempre detto di non voler mai cambiare Area aziendale.

Nel mondo delle valutazioni, quali sono le doti più importanti che un esperto non può non possedere?

Ciò che non deve mai mancare è ovviamente tutto lo spettro di conoscenze in Scienza delle Costruzioni, oltre alle conoscenze impiantistiche. Questo lavoro richiede importanti background nell'ambito dell'edilizia, ma anche spirito di adattamento, per poter far fronte alle diverse situazioni che si possono verificare.



Qual è stata, secondo te, la sfida più grande che hai dovuto affrontare e cosa hai imparato da quell'esperienza?

Il mio ricordo va a uno dei miei primi incarichi come Valutatore di un enorme stabilimento industriale: Alcantara S.p.A. a Nera Montoro. Per svolgere questa attività ho dovuto riprendere in mano i miei appunti dell'Università (nel 2006 Google non era così efficiente) e studiare i processi chimico-fisici applicabili nell'industria che avrei dovuto valutare. E' stato un lavoro molto faticoso e molto complesso, ma ritengo di essere stato fortunato a poterlo svolgere nel mio percorso professionale, perché mi ha consentito di affrontare con maggiore consapevolezza e competenza tutti gli altri incarichi che ho svolto in ASACERT fino ad oggi. Posso dire che da lì in poi è stata quasi una passeggiata!

Quali sono, invece, gli obiettivi che ti poni professionalmente guardando al futuro?

Il mondo delle valutazioni è poco conosciuto al di fuori del ristretto circolo delle Assicuratori Industriali, per questo uno dei miei obiettivi è quello di far conoscere l'appassionante mondo delle valutazioni anche al di fuori di questo piccolo territorio. In più, sogno di mettere a disposizione delle nuove risorse le mie esperienze, per aiutarle a crescere professionalmente.



Glossario ASACERT: H di Home



La sfida dell'edilizia moderna è la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente caratterizzato da efficienza energetica, sicurezza e comfort abitativo.

ASACERT condivide la vision di GBC Italia per promuovere un processo di trasformazione del mercato edile italiano, attraverso i sistemi di certificazione legati al marchio Green Building, che stabiliscono e attribuiscono un valore di mercato all'edilizia sostenibile, rappresentano un utile strumento per committenti pubblici e privati, investitori, società immobiliari che vogliono certificare le proprie soluzioni di riqualificazione territoriale ed edilizia, stimolano la competizione tra le imprese sul tema delle performances ambientali e incoraggiano comportamenti di consumo consapevole anche tra gli utenti finali.

Per costruire un'efficace economia circolare, è necessario sviluppare un profondo legame e perseguire il concetto di green philosophy.

ASACERT è un Organismo di Verifica Accreditato dal Green Building Council Italia per gli schemi di certificazione LEED® e GBC HOME®.

Per conto di GBC Italia, ente di certificazione proprietario del protocollo e titolare degli schemi di certificazione, ASACERT può svolgere quindi specifiche attività di ispezione e verifica.

L'accreditamento da parte di GBC Italia presuppone il rispetto di requisiti prestabiliti legati alla struttura, alle competenze di processo e alla qualità del servizio, che prevedono anche l'accreditamento ACCREDIA per specifici schemi, come organismi di terza parte indipendenti (tipo A) per le attività di ispezione (controllo tecnico e validazione progetti) e come organismi di certificazione dei sistemi di gestione per la qualità nel settore EA28.

L'importanza dell'efficientamento energetico

ASACERT ha sviluppato una vasta gamma di servizi specifici nel settore dell'efficientamento energetico e della sostenibilità ambientale; particolarmente rappresentative sono le esperienze maturate nell'ambito dei CAM (Criteri Ambientali Minimi), delle certificazioni energetiche e del protocollo LEED® – Leadership in Energy and Environmental Design Certification.

“Sono anni cruciali: tutto quello che sta accadendo alla nostra quotidianità, rende più urgente ed improcrastinabile una virata di atteggiamento. Un cambio radicale di paradigmi in senso ecosostenibile e salubre, per il mondo economico ed edile in particolare. Costruire e ricostruire – anche simbolicamente – deve essere in chiave verde e rispettosa dell’ambiente, perfettamente in linea con il Green Deal europeo. Occorre un approccio agile, in uno scenario di semplificazione ed efficacia delle procedure, in cui il Green Building dovrà essere il principale player, oltre che influencer. La grande famiglia GBC, farà sempre di più in termini di pianificazione, azione e comunicazione. Il mio “Think Green-Act Green / Pensare Verde-Agire Verde” sarà il mantra che guiderà la policy che metterò a disposizione di tutti.”

Fabrizio Capaccioli



Compleanni ASACERT

19 Settembre: **Annamaria Parrotta**

21 Settembre: **Giuseppe Di Bella**

24 Settembre: **Massimiliano Ranieri**

25 Settembre: **Lucia Dentamaro**

30 Ottobre: **Adriana Dancus**



ASACERT
ASSESSMENT &
CERTIFICATION

ASAMAG N. 8 | SETTEMBRE - OTTOBRE 2022